



MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA

00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583

Tel. 063609671-2-3 Fax 0636001800 www.conservatoriosantacecilia.it

CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del 30 maggio 2014

L'anno **2014** il giorno **30** del mese di Maggio alle ore 9.35 in Roma, presso la stanza della direzione del Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio, previa formale convocazione prot. n. 5351/AG1 del 27-05-2014 a mezzo e-mail, per discutere il seguente O. d. G.:

- 1) nomina segretario verbalizzante;
- 2) comunicazioni del Direttore;
- 3) istituzione di nuovi corsi di studio di:
 - a) **diploma accademico di I e II livello:**
 - DCPL59 – "Prepolifonica";
 - DCPL60 – "Musica applicata";
 - DCPL61 – "Tecnico del suono";
 - DPCL62 – "Musica Sacra in lingua tedesca";
 - DPCL63 - "Lied ed oratorio in lingua tedesca";
 - DPCL64 – "Composizione Jazz";
 - DPCL65 – " Musiche tradizionali";
 - DPCL66 - " Organo e musica liturgica";
 - DPCL67 – " Popular Music";
 - b) **corso di studio di I livello e II livello:**
 - tastiere elettroniche (COMJ/10);
 - opera e oratorio (COMS/01);
 - c) griglie "Oboe";
 - corso di "Anatomia e fisiologia";
 - corso di "Musicoterapia" (Biennio superiore).

- 3) richiesta modifiche griglie;
- 4) richiesta di sdoppiamento del Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali;
- 5) rinnovo della convenzione relativa alla sede delocalizzata di Rieti;
- 6) richiesta di partenariato Associazione Musicale e Culturale Onlus "Pio di Meo";
- 7) realizzazione di un'opera inedita Domenico Cimarosa presso il teatro Argentina;
- 8) approvazione Opera Lirica Italiana quale patrimonio immateriale Unesco;
- 9) programmazione artistico-scientifica A.A. 2014/2015;
- 10) data di conclusione delle lezioni del vecchio ordinamento A.A. 2013/2014;
- 11) richiesta integrazione economica per workshop Perugia (M° Nicola Bernardini);
- 12) iscrizione Federculture;
- 13) delibere riguardanti le masterclasses dei maestri Maione e Salomon;
- 14) varie ed eventuali;
- 15) lettura e approvazione verbale della riunione.

Sono presenti i componenti:

M° Alfredo Santoloci	Direttore
M° Benedetto Biondo	Consigliere docente
M° Carla Conti	Consigliere docente
M° Rocco De Vitto	Consigliere docente
Sig. Carmine Diodoro	Consigliere studente
M° Alfredo Gasponi	Consigliere docente
M° Riccardo Giovannini	Consigliere docente
M° Marco Persichetti	Consigliere docente
M° Paola Pisa	Consigliere docente
M° Franco Sbacco	Consigliere docente
M° Francesco Telli	Consigliere docente

Risultano assenti:

M° Celestino Dionisi	Consigliere docente
Sig. Enrico Nanci	Consigliere studente

1. Nomina segretario verbalizzante

E' nominato quale segretario verbalizzante della seduta odierna Alfredo Gasponi

Alle 9.35 si apre la seduta.

2. Comunicazioni del Direttore

Santoloci: “Comunicazioni del direttore non ce ne sono quindi andiamo avanti. Ora al primo punto ci dovrebbe essere l’istituzione di nuovi corsi. Ma siccome ci sono alcune urgenze vi chiedo con una mozione d’ordine di anticipare questi punti: la convenzione con Rieti, la programmazione artistico-scientifica 2014-2015, la data della conclusione delle lezioni per quest’anno, due richieste di integrazione che devo portare a ratifica delle richieste di integrazione economica: una per un workshop di Bernardini a Perugia, una per l’iscrizione a Federculture, e poi le delibere riguardanti due masterclasses. Poi naturalmente ridiscutiamo l’ordine successivo: l’istituzione di nuovi corsi, le griglie, lo sdoppiamento di un dipartimento, la realizzazione di un’opera inedita di Cimarosa. Se siete d’accordo proporrei di anticipare al primo punto – vista la presenza di Giovannini che tra l’altro ha realizzato una relazione di cui ci parlerà e poi deve andare via – la convenzione con Rieti”.

De Vitto a Santoloci: “Sulle tue comunicazioni che non hai fatto vorrei dire qualcosa...”. **Santoloci:** “Semmai ne parliamo nelle varie ed eventuali”. **De Vitto** accetta.

Il direttore chiede dunque di anticipare, anche data la necessità di Giovannini di assentarsi, alcuni punti dell’O.D.G. mettendo al punto 3 il rinnovo della convenzione con Rieti. Il nuovo ordine quindi sarà: punto 6 al posto di 3, e poi 10, 11, 12,13,14. **Santoloci:** “Nel tempo che resta dovremmo parlare degli altri, 4, 5, 7, 8, 9, 15.”. **Diodoro** propone di anticipare anche il punto 8 mettendolo quindi subito dopo il 14. **De Vitto** ricorda l’impegno del direttore a mantenere le varie ed eventuali. Il nuovo ordine dei lavori, compresa l’anticipazione del punto 8, viene approvato all’unanimità.

Prende la parola **Giovannini**. “Sapete che la Convenzione è scaduta già da un anno. La provincia di Rieti ha fatto la proposta di rinnovo della convenzione tempo fa e l’abbiamo acquisita due o tre collegi (leggi: consigli accademici) fa. So che è stata già inviata in modo che qualcuno potesse dire il suo parere. Dopodiché però doveva partire dal Conservatorio come è stata sempre fatta in passato una proposta di quantificazione economica. Ora, la Provincia di Rieti sta varando una campagna pubblicitaria enorme, con grandi manifesti, e sono stati prorogati i termini delle iscrizioni. La novità è che la Provincia pagherebbe i docenti dei corsi preaccademici, cosa che prima non succedeva: ovvero pagherebbe 700 euro per ogni allievo che si iscrive ai preaccademici, cifra che arriverebbe a Roma comunque. Su una quota di 1260.00 euro che noi percepiamo per ogni allievo dei preaccademici, loro ne darebbero 700. Ogni allievo ne pagherebbe solo 560, la rimanenza verrebbe coperta dalla Provincia che invia il totale (1260, cioè 560 più 700) al Conservatorio. La trovata grossa è questa qui.

Biondo: “Questo problema si è creato perché tutti stanno andando a iscriversi ad altri Conservatori dove pagano più o meno 500 a testa”. **Giovannini:** “Questa decisione per me l’hanno presa perché nonostante abbiano avuto tantissime proposte da altri Conservatori tengono tantissimo alla collaborazione con il Santa Cecilia- E vogliono che i loro iscritti siano considerati uguali a quelli di Roma.”. Poi prosegue parlando di altri aspetti della Convenzione proposta da Rieti, come la tendenza a favorire la continuità didattica. Per aumentare gli iscritti a Rieti si propone di indirizzare a Rieti nelle classi con minore richiesta studenti di Santa Cecilia in esubero agli esami di ammissione. Il tutto previa verifica delle condizioni di fattibilità da parte dell’amministrazione. Inoltre si propone di integrare l’organico con un pianista accompagnatore per

la classe di arte scenica con eventuale utilizzazione di personale già presente in forma di borsa di collaborazione. Si stabilisce di garantire due classi di solfeggio. **Sbacco** chiede quando partirà la richiesta di disponibilità a insegnare a Rieti e chiede quali siano le modalità di reclutamenti del personale. **Giovannini** ribadisce che a Rieti sono per la continuità didattica. "Al 99.99 % sono contenti di tutti i docenti, i ragazzi e le famiglie pure. Qualora ci fosse uno scoperto come per arte scenica, come è stato fatto in passato si chiama il titolare di arte scenica a Roma e gli si chiede se è disponibile per un certo numero di ore; poi si chiama l'insegnante di Rieti e qualora non fosse disponibile nessuno dei due, e nessun altro docente di Rieti abbia le competenze specifiche, si può nominare un docente di un altro conservatorio. **De Vitto** osserva di non essere mai stato interpellato se voleva o no andare a Rieti.

Giovannini: "Quello che a me non sta bene è che non è prevista la mia figura. Io spero che sia un errore. Ma alla fine della prima pagina leggo: contributo coordinamento e amministrazione duemila euro. In passato erano 15.000 per l'amministrazione e quattromila per me. Secondo me, quella della mia parte è una dimenticanza, per l'amministrazione invece loro non hanno risposto alle obiezioni. In quattro anni tutto quello che riguardava l'amministrazione l'abbiamo fatto noi. Ma se loro vogliono santa Cecilia bisogna che paghino il referente e l'amministrazione che però deve specificare quello che fa. I verbali non possono essere affidati a chiunque questo compito dev'essere affidato al referente". **Telli**: <lo questo lo ufficializzerei nel tuo stesso interesse (di Giovannini)". Siccome nella proposta manca l'onorario del referente, intanto questo viene individuato nella persona di Giovannini, e poi si chiede che vengano specificate le sue funzioni. Come la responsabilità di portare a Rieti verbali e certificati.

Santoloci: "Visto che il tuo compenso l'anno scorso era 4000, loro propongono 2000 per l'amministrazione, come propone Telli diciamo che questi compiti devono essere unificati. Gli si fa la proposta di 5000 in totale, compenso sia didattico sia amministrativo. Loro risparmiano e per te è una proposta vantaggiosa".

Il **direttore** quindi propone di aggiungere alla proposta di Rieti il compenso mancante per il coordinatore nella misura di 5000 euro: "In questo caso il coordinatore svolgerebbe anche le funzioni di Coord Contr e Amm. ".

Si propone di integrare la tabella con il compenso per il coordinatore di euro 4000 e portare la cifra di 2000 euro prevista per Coord. Contr e Amm. a 3000. **Giovannini** prima di andare via si raccomanda di deliberare che la proposta di convenzione fatta da Rieti con le modifiche apportate dal CA sono delle ottime basi di trattativa. "Loro sono convinti che noi siamo disinteressati, bisogna convincerli del contrario. A questo punto Giovannini lascia la seduta. Sono circa le 10.30.

De Vitto. "Di Rieti il vecchio CA non aveva mai parlato. Ora vorrei chiarire: loro chiedono continuità didattica, ma qui pongo qualche quesito. Uno: rispetto ai docenti bisognerebbe chiarire chi ci va e con quale sistema, perché se stabiliamo che accettiamo la loro continuità didattica, di conseguenza accettiamo pure che c'è gente che supera le 160 ore qui e ne fa altre lì; anche questo va verificato. Ricordo che a me non sono state fatte proposte. Noi come ci poniamo rispetto al superamento delle 160 ore? Il cumulo delle ore lo vogliamo verificare o no? Dobbiamo lasciare le cose come stanno?".

Il **direttore** precisa che nessun insegnante di Santa Cecilia può sforare le 160 ore, neanche a Rieti. **De Vitto**: "Va fatta una verifica. Se noi stabiliamo che dobbiamo assicurarci la convenzione con Rieti facciamo chiarezza, cioè stabiliamo che per gli strumenti in cui si può fare un bando, poi confermiamo che le 160 non si possono superare". Il **direttore** chiarisce che le 160 ore per i dipendenti pubblici stabiliscono una possibilità di guadagno didattico che non superi gli 8000 euro, il tetto non sono 160 ore ma 8000 euro, questo lo stabilisce un contratto nazionale.

Sbacco: “Intanto vorrei farmi portavoce di quanto diceva Giovannini e cioè che la sua funzione di coordinatore responsabile lo impegna anche ad essere presente a tutte le sessioni di esame e questo è un carico di lavoro notevole quindi questo aspetto non può essere ignorato e motiva la sua richiesta di essere adeguatamente retribuito. La somma non può essere simbolica. L’altro aspetto riguarda la chiarezza per il reclutamento del personale della sede delocalizzata di Rieti che ricade in tutto sotto la giurisdizione amministrativa e didattica del Santa Cecilia. Mi pare perciò onesto che i docenti vengano messi al corrente con bando apposito delle possibilità di essere impegnati a Rieti per cui lo chiedo ufficialmente. Salvaguardiamo la continuità didattica ma bisogna vedere caso per caso. Per corsi di cinque anni la continuità ha una reale ragione di essere; altra cosa è un corso annuale o biennale in cui un avvicendamento è possibile”.

Pisa: “Nella proposta di Rieti vengono menzionate 200 ore per insegnante, come si concilia questo con il tetto delle 160 ore? Giunge a questo punto la dottoressa **Nigro** che porta la controproposta di Roma per Rieti. Il direttore dice che sono sì 200 ore ma pagate di meno. **Telli:** “Ho l’impressione che la interpretazione della proposta di Rieti vada fatta in questo senso: loro prevedono con 10 allievi di arrivare a 200 ore, in realtà non gli importa nulla se le 200 vengono divise in 100 e 100; se voi ci mandate due insegnanti, e uno arriva a 160 ore e l’altro ne fa quaranta a loro non interessa”. **De Vitto:** “Non è per rallentare il tutto ma rispettiamo le competenze. L’amministrazione ha già avuto modo di parlare. Io credo che data l’urgenza noi dovremmo decidere sulla base della discussione già fatta se accettare o meno la convenzione e fare la nostra parte di CA che è quella di parlare degli aspetti didattici. Dobbiamo solo emendare alcuni particolari. **Direttore:** “Secondo me tra noi e l’amministrazione ci dev’essere un confronto”. **De Vitto:** “Mi sembra che in qualche caso l’amministrazione ci faccia delle imposizioni. **Direttore:** non credo che l’amministrazione ci imponga alcunché, sicuramente ci fa presente per esempio che noi non possiamo deliberare 200 ore perché il contratto non ce lo permette”. **Nigro:** “ C’è stato un incontro con i responsabili della sede delocalizzata di Rieti, in questo incontro loro hanno proposto una bozza di convenzione un pò diversa da quella vigente, noi l’abbiamo esaminata e abbiamo apportato alcuni aggiustamenti indicati in giallo e abbiamo eliminato alcune parti che non potevano essere recepite. La bozza eliminava il discordo dei preaccademici poi toglieva gli oneri al personale tecnico amministrativo e stabiliva una compartecipazione del Conservatorio negli acquisti degli strumenti e anche di libri della biblioteca. Tutto questo è stato rivisto in sede della correzione della convenzione”. Poi **Nigro** enumera altre modifiche. A questo punto il **direttore** suggerisce di aggiornare la discussione informando Rieti della disponibilità perché “... ci vorrebbe troppo tempo per riadattare la convenzione e questo toglierebbe spazio agli altri lavori”.

alle 11.21 entra il consigliere Enrico **Nanci**

Telli propone: “Io penso che se siete d’accordo **che** noi potremmo procedere all’approvazione del testo della convenzione, quello che è già stato emendato dalla nostra amministrazione. Tenete conto che noi l’avevamo già ricevuto e ognuno di noi aveva fatto le sue proposte. Questo è un testo che se noi lo leggiamo e eventualmente lo approviamo possiamo anche vararlo e potrebbe oltretutto risolvere il problema politico mostrando a Rieti il nostro reale interesse.” Si decide di leggere il testo della convenzione già emendato dall’amministrazione.

Telli legge.

“Il punto 1.10 viene così modificato: Il consiglio d’amministrazione del Conservatorio, sentito il parere del Consiglio accademico, in data..... con delibera ha approvato lo schema della presenta convenzione. **De Vitto** sottolinea che è necessario chiarire l’urgenza del provvedimento.

Nigro dal canto suo chiarisce che la convenzione non potrà e non dovrà essere per il Conservatorio più onerosa di quella precedente. **Santoloci** dice che si sta procedendo in direzione di quanto chiesto da Giovannini e cioè che il CA delibera l'approvazione della Convenzione per quanto lo riguarda e che poi il testo dovrà essere approvato dal CdA ma intanto a Rieti avranno una sorta di ok.

Si continua a leggere lo schema delle convenzione a cui vengono apportate le modifiche riportate sul testo allegato. Tra queste che la durata della convenzione è stabilita in anni 5 (anziché 9).

Modifiche

Art. 1.1 invariato

Art. 1.2 si taglia da "dal vigente ordinamento" fino alla fine dell'articolo.

Art. 1.3 "La durata della presente convenzione è stabilita in anni 5 a partire dall' A.A. 2014-2015"

ART. 1.4 invariato

Art-1.5" La presente convenzione può essere revocata per causa di forza maggiore che ne impedisca la regolare applicazione. In tal caso il Conservatorio garantisce comunque il prosieguo del percorso formativo degli studenti iscritti nelle modalità che saranno oggetto di valutazione, Ciascuna della parti può inoltre recedere... (qui nessun cambiamento). Le parti concordano la forma per la chiusura dell'attività delocalizzata assicurando comunque agli allievi iscritti la frequenza ai corsi in essere". FINE 1.5

Art. 2 invariato

Art. 3.5 "La proprietà delle attrezzature acquistate dalla provincia di Rieti rimane in capo all'amministrazione"

Art. 3.6 "La proprietà delle attrezzature concesse in comodato d'uso gratuito da parte del Conservatorio rimane in capo al conservatorio

Art. 4 da rivedere

Art. 5 "A tal fine l'amministrazione e il Conservatorio concertano, per ogni anno accademico, le priorità relative all'individuazione e all'attivazione degli specifici percorsi"

Art. 5.4 "L'Amministrazione e il Conservatorio, congiuntamente e separatamente, provvedono di concerto a pubblicizzare le iniziative sul territorio provinciale con particolare riferimento ai luoghi di aggregazione culturale e sociale.

Art- 5.10 cancellato completamente

Art. 6 cancellato

Il 7 diventa 6, l'8 diventa 7

Dopo lunga e approfondita discussione, alle 12 i lavori si interrompono per una pausa; alle 12.26 riprendono con **Telli** che legge una bozza di delibera (allegata) sulla convenzione tra Conservatorio e Amministrazione provinciale di Rieti che viene posta a votazione. Si giunge così alla seguente delibera:

6. Delibera n. 1 del 30-05-2014 (Rinnovo della Convenzione relativa alla sede delocalizzata di Rieti):

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

vista la normativa vigente

preso atto delle informazioni fornite dal referente della sede delocalizzata di Rieti M° Giovannini

tenuto conto delle valutazioni espresse con audizione dal direttore amministrativo Dott.ssa Nigro, con votazione all'unanimità (Santoloci, Biondo, Conti, De Vitto, Diodoro, Gasponi, Persichetti, Pisa, Sbacco, Telli, Nanci)

DELIBERA

di esprimere parere favorevole allo schema di convenzione tra il Conservatorio Santa Cecilia di Roma e l'Amministrazione Provinciale di Rieti relativa alla sede delocalizzata oggetto della convenzione medesima.

Lo schema delle convenzione è approvato con alcune modifiche e/o integrazioni riportate nel testo allegato al verbale.

In relazione all'art. 4 della suddetta convenzione si rimanda a successiva definizione per gli aspetti economico-amministrativi di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Su richiesta del consigliere **Diodoro** si passa al punto 8 (realizzazione di un'opera inedita di Cimarosa al Teatro Argentina. : " Il m° Carboni ha individuato nella biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella I nemici generosi, una partitura inedita di Cimarosa, breve, in due atti, cinque cantanti, il cui manoscritto è stato digitalizzato e poi revisionato da Carboni ed è in via di pubblicazione. C'è il progetto di eseguirla al Teatro Argentina a cura dell'Associazione culturale, Mosaico Armonico formata da allievi del Conservatorio. La messa in scena verrà fatta da allievi diplomati o diplomandi del Santa Cecilia. L'associazione chiede al Conservatorio una convenzione per finanziare la parte inerente all'affitto del teatro per una serata. La cifra sarebbe di 1500-2000 euro, periodo tra ottobre e dicembre, quindi nell'ambito della convenzione dell'Argentina con il Conservatorio" . **De Vitto**: " Dato anche il periodo credo possa rientrare come proposta da inserire nella programmazione del prossimo anno. Non possiamo seguire un'ottica privatistica, il Conservatorio non può dare l'approvazione al progetto così come è stato presentato". **Sbacco**: "Credo che la proposta non sia presentata in maniera adatta". **Diodoro**: "Volevo solo informare, non chiedo pronunciamenti al Consiglio". **Sbacco**: "Va indicata tutta una serie di dati senza i quali non si può neanche discutere; e poi eventualmente si può inserire la programmazione da novembre". **Santoloci**: "E' comunque interessante perché può essere la prima volta in cui un gruppo di studenti del Conseratorio farebbe una reale produzione a livello artistico molto alto, la prospettiva è importante. Concordo con Rocco e Franco sulla necessità di venire in Ca con tutti gli elementi necessari. Si decide di trasformare la richiesta di delibera nell'informazione di Diodoro sull'illustrazione del progetto e il CA prende atto. **Nanci**: <L'ipotesi di collaborazione tra studenti e docenti può essere molto utile per aprirsi all'esterno, E' stato un anno caotico, non c'è stata stagione concertistica degli studenti, questo potrebbe essere il punto di partenza per aprire una finestra su un percorso concertistico degli studenti sempre con la supervisione di un docente>. Insomma **Nanci** sottolinea l'importanza del coinvolgimento degli studenti nell'attività artistica del Conservatorio sempre in collaborazione coi docenti. E si augura che questa esigenza venga recepita. **Telli** aggiunge che è importante la nascita di associazioni di studenti e ex studenti. **Sbacco** sottolinea che Diodoro ha già in qualche modo attuato una collaborazione con il Conservatorio con l'Histoire du soldat al Maxxi. **Santoloci**: "I nostri studenti vanno sostenuti anche nel momento in cui si stanno affacciando sul

mondo del lavoro e non hanno più un cordone ombelicale con la scuole. **De Vitto**: “Partiamo dal presupposto che noi abbiamo detto che l’attività artistica deve essere fatta con gli studenti e in funzione degli studenti, se ci atteniamo alle regole che abbiamo... il nostro compito è quello di preparare gli allievi e portarli al meglio agli esami”. **Santoloci** auspica da parte dell’Istituzione un sostegno ai neodiplomati lasciando la priorità agli allievi. **Telli** sottolinea che nella richiesta dell’altr’anno approvata dal CA della scuola di composizione per la realizzazione di opere di studenti è stato creato un ensemble non di studenti, che non potevano provare perché avevano gli esami, ma di neodiplomati.

Prima di passare alla Programmazione artistico scientifica, punto 10. **Santoloci** chiede al relatore del punto 10, **Sbacco**: “Scusa Franco, credi che la decisione della fine delle lezioni dell’anno accademico 2013-2014 si possa decidere ora?”. **Sbacco** accetta, nessuno è contrario e il CA delibera sulla chiusura delle lezioni dell’anno accademico in corso.

11. Delibera n. 2 del 30-5-2014 (data di conclusione delle lezioni del vecchio ordinamento A.A. 2013/2014)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la normativa vigente

con votazione all’unanimità (Santoloci, Biondo, Conti, De Vitto, Diodoro, Gasponi, Persichetti, Pisa, Sbacco, Telli, Nanci)

DELIBERA

che le lezioni del vecchio ordinamento A.A. 2013/2014 termineranno il 14 giugno 2014

Si passa al punto 10. **De Vitto**: “Prima che Sbacco prenda la parola avevo fatto una proposta messa anche su internet. Ma non avevamo stabilito che l’attività didattica andava definita prima dell’attività artistica? Inoltre il M° **Sbacco** ci propone la nuova attività senza aver tirato le somme della vecchia attività. Noi non abbiamo discusso su come la stiamo svolgendo e io su questo ho un parere molto critico. La scheda del m° **Sbacco** è ben fatta ma qui stiamo superando in toto l’attività didattica, ci sta l’emergenza esami. Se il direttore mi dice caro Rocco, dell’attività didattica ne parleremo, sono disposto a parlarne, ma allora ditemi quando calendarizzeremo la discussione sull’attività didattica. E soprattutto l’attività artistica che stiamo svolgendo la vogliamo criticamente valutare onde evitare gli errori che sono stati fatti in passato? Anche perché io proporrò che le cifre stanziare in passato sono state eccessive e vanno passate all’attività didattica. Il direttore ci aveva chiesto quali fossero le priorità e noi avevamo stabilito che l’attività didattica aveva la priorità, ed era stata fatta una sottocommissione che non ha lavorato, adesso questo punto della programmazione è stato messo all’improvviso, allora io voglio che solo che mi dite che l’attività didattica sarà trattata subito o sarà bypassata”. **De Vitto** chiede al direttore di calendarizzare la discussione sull’attività didattica. Il direttore aderisce alla richiesta per il prossimo CA - **De Vitto** dice che avrebbe dovuto già essere così in questo consiglio, ma il direttore risponde che non glielo aveva chiesto - **De Vitto** propone di studiare prima la distribuzione degli orari della sala accademica e il direttore afferma che le schede ne favoriranno la redistribuzione. **Santoloci**: “Io chiedo al CA che al primo punto del prossimo Consiglio si metta l’attività didattica. Per quanto riguarda la presentazione dell’attività artistica c’è l’urgenza che entro luglio sia disposto il piano finanziario e noi lo possiamo predisporre se entro il 16 luglio arrivano le domande della programmazione per cui ci rendiamo conto delle disponibilità che abbiamo e che andiamo a preventivare. In realtà in questo lasso di tempo da oggi se deliberiamo è quello che dà tempo ai docenti per disporre dei progetti serenamente”. **De Vitto**: “Se non capiamo bene come va diviso il conservatorio e la redistribuzione degli orari della sala e non sappiamo dove facciamo i saggi non possiamo

predisporre bene l'attività didattica". **Santoloci:** "Sono d'accordo, è chiaro che le schede vanno in quella direzione. Negli anni scorsi arrivavano 90 proposte senza indicazioni precise, con la scheda potremo rispondere più facilmente alle nuove proposte artistiche".

Sbacco: "Voglio proporre alla vostra attenzione questo strumento finalizzato alle richieste dei docenti delle loro proposte artistico-scientifiche per l'A.A. 2014-15. Questa proposta la facciamo oggi in modo da consentire ai docenti di avere davanti a loro il tempo di concordarsi con i dipartimenti e con persone esterne al Conservatorio così da evitare quel corri corri determinato dal ritardo dell'anno scorso quando eravamo nel Consiglio appena neoeletto. Da qui la necessità di avviare le procedure in modo da far sì che i docenti abbiano il tempo di formulare le loro proposte. Tutto sarà portato alla conoscenza di tutti ed entro il 16 luglio potremo avere proposte organiche e ragionate".

"La cosa rilevante è che da quest'anno dovremmo cercare di valorizzare al massimo le cooperazioni tra i dipartimenti, e quindi dovrebbero essere privilegiate quelle proposte che nasceranno da un'interazione tra i dipartimenti stessi. Naturalmente non si preclude al singolo docente la proposta individuale ma previa valutazione positiva del dipartimento. Tutto ciò nasce da quanto ci eravamo detti a luglio -e ringrazio **Telli** che aveva rappresentato questa necessità riguardo al fatto che troppe iniziative individuali non erano funzionali. Il dipartimento acquisisce una maggiore importanza per la selezione e sgrava noi da quel compito di filtro ed esame preliminare che dobbiamo sempre fare. Tutto ciò riguarda il punto 2 delle linee guida mentre il punto 1 ricordo che riguarda il coordinamento tra i dipartimenti comprese le aree disciplinari e secondariamente la proposta di un singolo dipartimento o area disciplinare nel quale sia prevista la massima partecipazione degli studenti. Il punto 2 è abbastanza restrittivo cioè dice che viene accettata una sola proposta per ogni dipartimento. In parallelo ogni docente potrà avanzare la sua proposta che verrà comunque vagliata dal dipartimento. Tutto questo per evitare l'eccesso nella quantità delle proposte e filtrarle al maglio. Voglio anche ricordare che se riusciamo a far pervenire delle proposte coordinate tra i dipartimenti forse riusciamo a fare anche l'opera lirica come auspicato lo scorso aprile dal m° **Biondo**. L'importanza dell'attività artistica è anche sotto l'aspetto didattico: nell'osservare il proprio insegnante che fa un concerto c'è molto da imparare e questo fa parte della didattica. D'altra parte l'istituto di alta formazione in cui ci troviamo ha anche queste prerogative: non è solo istituzione didattica ma anche di produzione e ricerca quindi scientifica. Gli altri punti riguardano l'attuazione pratica. Il 3 dice che sia la proposta artistica sia scientifica devono essere correlate all'attività didattica, cioè ci deve essere una attinenza della proposta scientifica, del seminario o della masterclass, relativo al luogo in cui si svolge, con l'indicazione degli obiettivi formativi e di ricerca per cui se uno viene a fare una masterclass sull'esecuzione delle sonate di Skrjabin questo deve esser riferito a quello che Scriabin rappresenta nel percorso didattico dell'insegnante".

"Il punto 4 è un argomento che abbiamo già affrontato: vogliamo fare una proposta a tema? Oppure come sembra più saggio, proporre una tematica prevalente e poi lasciare libertà di scelta? Punto 5: riguarda i mesi in cui svolgere l'attività. Io proporrei di escludere giugno perché è il mese di massima concentrazione degli esami ma anche settembre e ottobre". **Santoloci** "Secondo me legarci le mani non ci aiuta, se un docente propone un concerto legato a uno dei suoi esami di laurea perché no? Allora per le esclusioni specifichiamo "di norma" è mettiamo "di preferenza" per i mesi più idonei. E' auspicabile che siano utilizzati di preferenza i mesi di settembre e ottobre. La distribuzione non può essere stabilita da noi, non diamo delle alternative". Alle 13.15 si allontana il consigliere **Nanci**. **Sbacco:**" Il sesto punto indica che ci sarà la distribuzione di questo materiale da compilare nel modo più completo e dovrà pervenire entro 16 luglio per dare tempo alla segreteria di lavorarci successivamente". Si propone di anticipare il termine all'11 luglio. Sbacco fa sua la proposta e continua: " Con il punto 7 si entra negli aspetti più ostici.

L'indicazione dei costi e degli eventuali materiali di supporto deve essere precisa, chiediamo ai colleghi di essere esaurienti anche sotto l'aspetto economico. Punto 8: per ogni proposta deve essere indicato un responsabile organizzativo che dichiara di conoscere gli adempimenti necessari. A proposito di questo vi comunico che stamattina ho ricevuto questo "mansionario" che è il risultato di un incontro avuto con gli amministrativi e i responsabili dei vari settori di produzione del conservatorio ed è una lista di adempimenti che devono essere conosciuti da chi fa una proposta".

De Vitto chiede a **Sbacco** a che titolo stia parlando. **Sbacco**: "A titolo di referente della direzione per le attività didattiche e di produzione artistica". Il direttore precisa che **Sbacco** ha questo incarico fin dall'inizio dell'anno. **De Vitto** chiede chi si occupi della produzione per i singoli eventi, **Sbacco** risponde che ogni dipartimento fa capo a un referente e quindi il referente ha anche delle funzioni organizzative. **Telli** dice che un elenco di queste persone fornite dal direttore sarebbe opportuno, **Conti** aggiunge che nello scorso CA il direttore aveva detto che avrebbe fornito un elenco dei nomi con i rispettivi compensi. **De Vitto** dice che però nel frattempo queste persone hanno già deliberato. Il direttore risponde che la lista degli adempimenti non è una delibera: "L'ufficio amministrativo ha chiesto a me come direttore una riunione operativa perché siccome arrivavano proposte in modo disordinato si è ritenuto di fare una riunione chiarificatrice per tutti gli aspetti e le incombenze che quando vengono fatte delle proposte ricadono sull'amministrazione. Una riunione molto utile di cui c'è il verbale". **De Vitto** chiede di sapere subito i nomi. **Santoloci**: "Lupone ha delegato Silvi, c'è Filippetti per il festival del sassofono, per la Fisarmonica Pitocco che era assente, per la chitarra Ascione come delegato, per la musica antica Casularo, poi chi si è occupato del Maxxi ecc. ecc.". **De Vitto**: "Sarebbe il caso di audire queste persone sulla prossima attività artistica, questa scheda è asettica, se Franco mi consente la battuta è un po' poliziesca". **Santoloci**: "Non c'è nulla di definitivo, la stiamo conoscendo e valutando". **Sbacco**: "L'ottavo punto indica che il responsabile organizzativo dichiara di conoscere gli adempimenti amministrativi, si cerca di portare i proponenti ad acquisire un minimo di conoscenza procedurale per evitare intoppi: la posizione enpals, la modulistica ecc ecc. Il punto 8 si conclude avvertendo di seguire le istruzioni dell'allegato modulo amministrativo. Il 9 ci dice: quanto alla retribuzione dei docenti si fa riferimento alla normativa in vigore. Per un docente interno c'è un gettone di presenza di 400 euro lordi, per l'esterno per la masterclass risultano al massimo 700 euro lordi al giorno, ma qui è da chiarire il tetto dei giorni. Ultimo punto: la realizzazione delle proposte approvate dal Ca è subordinata all'effettiva disponibilità economica che sarà determinata e deliberata dal Cda e comunicata al Ca prima che questo si riunisca per valutare le proposte pervenute, per evitare di cadere nel solito equivoco per cui il CA fa le sue belle valutazioni poi arriva il CdA e riduce o taglia".

Prima di dare il via a un giro di opinioni **Sbacco** ribadisce che attività didattica e artistica possono procedere in parallelo, ma in questo momento la decisione sull'attività artistica è urgente.

Conti: "Grazie a **Sbacco** per il lavoro. Visto che noi abbiamo a disposizione memorie informative anche su ciò che esula dal nostro compito didattico, direi che qui prima di decidere sulle proposte vorrei un report sull'attività artistica almeno quella svolta fino ad ora. Seconda cosa: sarebbe stato opportuno formare una sottocommissione sulle linee, sui criteri di programmazione. Le schede comunque sono utili, io direi solo per il punto 1 di parlare dei dipartimenti ma anche delle scuole afferenti".

Telli. "Mi associo al ringraziamento a Franco perché queste cose compostano un mare di lavoro. Poi: ho notato dai vari interventi su questo argomento un fraintendimento di fondo. Sembra che l'attività artistica non rientri nella logica della didattica. Faccio presente – l'ho già dichiarato quando ho presentato le proposte del mio dipartimento l'anno scorso e con l'appoggio di tutti i Docenti di Composizione– che noi vediamo nella produzione artistica dei nostri allievi un momento essenziale e ineludibile di quella che è la

nostra attività didattica. Voglio ribadire questo concetto con grande forza. Noi non stiamo lì solo a dire come dev'essere una forma, noi vogliamo anche che ci sia una produzione e che questa produzione venga portata, nell'ambito di una selezione interna, a conoscenza del pubblico. Questo in modo assolutamente correlato alla didattica. Per l'elaborato specifico dal punto 4 in poi non ho nulla da dire, ma per i primi punti sì. Penso che stabilire dei criteri di preferenza sia pericoloso e ci legni le mani, Noi preferiamo che i dipartimenti si uniscano ma cosa intendiamo? Qualcuno che metta il suo timbro sul lavoro altrui o qualcosa di complesso o qualcosa di realmente sinergico? Io credo che questo porti a una visuale distorta delle cose. Naturalmente poi terremo conto di questo ma lasciamoci la libertà di valutare. Perché se arriva un progetto interessante fatto da due scuole non possiamo non prenderlo in considerazione. Io toglierei proprio l'espressione "Sarà data preferenza", ma lascerei solo "si auspica una sinergia" tra scuole e/o dipartimenti". E per quanto riguarda la norma per cui ogni dipartimento può presentare una sola proposta artistica mi pare limitativo. Sia Composizione sia Didattica l'anno scorso ne hanno presentate più d'una, anche perché ogni dipartimento, ad esempio noi nella Composizione abbiamo anche musica applicata, può avere diversi indirizzi e rivolgersi a diverse discipline". **Sbacco** : "Allora possiamo scrivere che ogni dipartimento può presentare più di una proposta artistica e/o scientifica indicando la tipologia e altrettanto può fare ogni area disciplinare". **Telli**: questa limitazione di una sola proposta può essere messa per i singoli, l'anno scorso il fatto che da un solo docente ne siano arrivate tre ci ha messo in imbarazzo". **Sbacco**: "Allora diciamo che ogni singolo docente può presentare a titolo individuale una sola proposta artistica e / o scientifica."

Telli: "Dimenticavo una cosa fondamentale: cosa accade di fronte all'eventuale bocciatura della proposta di un singolo o di un dipartimento? Il singolo poi ha diritto lo stesso di presentarla al consiglio accademico? Io sarei per il no, ma dobbiamo decidere tutti. ". **Sbacco**: "Verrebbe così: "Ciascun docente ovvero proponente esterno può presentare a titolo individuale una sola proposta indirizzandola al dipartimento o area disciplinare cui afferisce la propria disciplina. Il dipartimento o area disciplinare esamina la proposta individuale e solo nel caso di valutazione positiva la trasmette al CA anche in parallelo con eventuale/i proposta/e del dipartimento stesso o dell'area disciplinare". Quindi qui è garantito il doppio canale". **Telli**. "Qualcuno potrebbe dirti: ma noi abbiamo l'obbligo di inviare anche ciò che abbiamo bocciato?". A questo punto nel numero due si premette "solo" a "nel caso di valutazione positiva". **Santoloci**: "Tra l'altro il dipartimento si deve far carico di analizzare con attenzione le schede. Se le schede non sono corrette non ci dovrebbero proprio arrivare". **Telli**: "Nelle schede bisognerebbe chiarire "valutazione del dipartimento e/o della scuola". **Santoloci**. "Una domanda. All'interno del dipartimento di tastiere ci sono 13 docenti di pianoforte e uno di percussione. L'insegnante di percussione presenta una proposta. I 13 di pianoforte la bocciano. In altre parole la proposta della scuola viene vagliata dal dipartimento che ha maggioranza di altre materie e gli può dire di no". **Telli** : " L'importante è che sia dipartimento o scuola. Secondo me le scuole devono avere una loro autonomia". **Persichetti**: "Allora la singola scuola non passa per il filtro del dipartimento". **Telli**: "Secondo me è un vincolo che in alcuni casi funziona in altri no".

Sbacco: "Tornando alla scheda, quando la proposta fosse individuale, si parlerà allora di valutazione del dipartimento o scuola". **Conti** ribadisce l'esigenza di un report dettagliatissimo specie in caso di giudizio negativo. **De Vitto** protesta: "Non ci fate dire nulla, questo lavoro andava fatto tutti insieme". Si ribadisce che la valutazione del dipartimento e/o scuola deve arrivare al CA anche in caso di giudizio negativo e corredata del verbale e eventualmente – aggiunge **Pisa** - da materiale cartaceo. **Pisa** dice che nell'insieme si è arrivati a una soluzione soddisfacente, la scheda così fatta è una buona soluzione. E aggiunge: "Vorrei fare al direttore la richiesta che nel momento in cui a uno di noi venga assegnato un incarico ne veniamo messi tutti a conoscenza, ne veniamo informati. Per esempio noi sappiamo chi si è occupato dei concerti al Maxxi solo per voci di corridoio". **Santoloci**: "Condivido e ribadisco che la notifica dei 43 incarichi assegnati

la avrete il 3 giugno". **Pisa**: "Va benissimo ma ci sono incarichi che sono stati attribuiti a suo tempo e questi colleghi hanno lavorato in tutti questi mesi. Sarebbe utile sapere prima chi sono perché se ho una domanda da fare devo sapere a chi farla". **Pisa** insomma ribadisce che ci vuole trasparenza anche per una questione di praticità.

De Vitto: "Abbraccio il maestro **Sbacco** per il lavoro fatto così dato che lo devo criticare metto le mani avanti. Al di là della scheda che ho visionato e ho trovato- lo disco scherzosamente – poliziesca nel senso di dettagliata ma anche molto burocratica, sottolineo due aspetti. Uno: dietro la scheda vedo una filosofia che a me non piace, ovvero l'aspetto artistico e di produzione che ha preso un sopravvento sbagliato rispetto allo svolgimento della nostra istituzione. L'alta formazione è una difesa perché hanno introdotto una serie di cose che hanno ostacolato l'attività didattica e l'evoluzione. Perché secondo me l'attività artistica è sempre figlia dell'attività didattica per come siamo nati e per come siamo stati assunti in questo istituto. Se ha avuto una trasformazione...ma badate bene, si può trasformare un muro ma è difficile trasformare una capacità, non credo che uno che è entrato qui per insegnare pianoforte o composizione lo possiamo trasformare. Questo sorpasso a destra che **Sbacco** ha fatto per portare di corsa questa scheda dove dietro c'è la filosofia del nuovo conservatorio targato **Santoloci** dove – immagino - l'attività artistica e di produzione deve essere alla base. Allora a me piacerebbe che prima valutiamo quello che abbiamo fatto, lo analizziamo, vediamo se abbiamo sbagliato qualcosa e poi lo valutiamo. Mi piacerebbe sapere come sono andati i concerti al Maxxi e poi valutare e solo dopo entrare nel merito della scheda. Secondo me il lavoro è ottimo ma poteva essere più semplice se l'avessimo fatto insieme, si poteva chiedere ai dipartimenti come è stato fatto ogni anno dando dei limiti di tempo e poi potevamo chiedere ai dipartimenti di chiederci dove fare queste attività. Io rimango ai miei principi che voi direte che sono principi vecchi. Ma se votiamo io voto contro non perché è fatta male ma secondo me doveva essere il prodotto del consiglio accademico a cui dovevamo lavorare insieme. Dietro ci vedo una filosofia che non condivido. **Sbacco** vuole in funzione del suo ruolo dare un indirizzo filosofico al conservatorio e secondo me non lo può fare perché il suo parere vale quanto il mio. Non è che perché il maestro **Sbacco** ha un ruolo può dare un indirizzo didattico e stabilire che essendo noi AFAM dobbiamo fare così. Su questa filosofia non rispondo anche perché rappresento colleghi che non hanno condiviso eccessi di produzione. Francesco, qui prima di noi l'attività di produzione l'hanno fatta persone che si chiamavano Bruno Maderna, ma quando i saggi si facevano ed erano rispettati era attività di produzione perché tu sentivi veri e propri concerti. Noi oggi dobbiamo accantonare i saggi e ci proiettiamo verso un'altra cosa e abbandoniamo in toto tutto quello che c'era. Oggi girano più soldi ma una volta i saggi c'erano ed erano gratuiti lo dico che dobbiamo cercare di valorizzare meglio quello che abbiamo, che gli open days devono essere i saggi, che i docenti non devono prendere un soldo in quello che fanno perché devono fare concerti in funzione degli allievi. Qui sembra che chi chiede più soldi è più bravo perché suona di più. Stiamo facendo un Conservatorio in cui sembra che chi non suona è perché non è capace. D'altra parte poi questo tipo di situazione porta a docenti come Paolo Damiani che in tv dice che il Conservatorio deve essere fatto da gente che suona perché quelli che non suonano non possono stare in questa situazione e Damiani sta anche nell'Anvur. Questa è una filosofia che non mi trova d'accordo".

Santoloci: "Questa filosofia non è mia. Io ho davanti la legge 508, del 21 dicembre 1999: dice all'articolo 2 che i conservatori costituiscono nell'ambito delle istituzioni di alta cultura il sistema dell'alta formazione. Dal 4 gennaio del 2000 i conservatori non sono più i vecchi conservatori ma sono quello che sta scritto in questa legge che dunque non è una mia filosofia. Nella legge si parla di alta formazione e di specializzazione artistica e musicale. Comma 2 articolo 2: I Conservatori sono trasformati in istituti superiori di studi musicali. Un'altra trasformazione, termine dunque che non è improprio. Comma 4: sono trasformati in istituti superiori di studi musicali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e ricerca nel settore

artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione”. **De Vitto**: “Tu come i direttori che ti hanno preceduto, leggi le leggi, ma poi hai a che fare con un materiale umano, è col materiale umano che hai che devi stabilire una correlazione con la legge. L’alta formazione devi farla con quello che hai a disposizione. Io chiedo: perché non hanno licenziato quelli che c’erano e non hanno fatto un concorso per l’alta formazione?”.

Persichetti chiede di anticipare il suo intervento perché deve andare via. “Io sono d’accordo sull’idea di far partire queste schede con le opportune correzioni per dare i giusti tempi di riflessione ai colleghi. E’ importante per me che ci deve essere il filtro dei dipartimenti e ritengo sia opportuno precisare bene che il dipartimento deve filtrare ma qualora ci sia una singola scuola che ha caratteristiche particolari può essere la scuola a farsi parte dirigente. Sono d’accordo che la didattica ha la sua priorità e difatti nella scheda è specificato che l’attività artistica è correlata alla didattica. Voglio anche dire che rivoluzione copernicana di cui dovremo parlare e che riguarda gli orari e la disponibilità della aule è un conto; l’aspetto finanziario, secondo me cruciale, che verrà vagliato da Cda, dovrà essere effettivamente precedente a tutto ciò perché ci sono aspetti della didattica che anche a me stanno a cuore, e che potrebbero determinare un ridisegnamento del budget finanziario a favore della didattica anziché dei progetti solo dopo il quale potremo decidere sui progetti stessi. Sono favorevole a queste linee guida e a queste griglie”. Alle 13.48 si assenta **Pisa**.

Conti ribadisce la necessità di chiedere ai dipartimenti una relazione sull’attività artistica svolta, il direttore è d’accordo e stabilisce un termine di tre settimane. Si stabilisce che il successivo CA sarà giovedì 12 giugno alle 12.

Biondo: “Verdi è un musicista antico o della nuova riforma? Mi sono reso conto che in molte cose la pensiamo diversamente. A me ogni tanto mi vien voglia di dare le dimissioni perché andiamo a studiare tantissime cose, ordine del giorno 16 punti, poi non riusciamo a sfangarla. Ci avete fatto studiare sui pass, ma ora sono scomparsi...ci avete assordato la testa... ci fa molto piacere che non ci fossero malintesi che Franco ha questo incarico di cui sono contentissimo però lo veniamo a sapere in CA...ce n’eravamo accorti, avremmo pure potuto domandare, avremmo avuto meglio il piacere e lo avessimo saputo prima...per il resto che vi devo dire? Io la penso esattamente il contrario di **Francesco Telli** e dunque questa è la mia posizione. I concerti dopo che la scuola sia a posto nella sua interezza sia con le riforme nuove quelle vecchie quelle di mezzo e poi tutto conduce a un problema unico al mondo, Dunque vi volevo ricordare a proposito della lettera che avevano fatto l’altra volta continuo a pensare che non ho offeso nessuno. E vorrei ricordare dato che si parla sempre dell’Europa che in Europa non c’è nessun ordine e grado di scuola che ci sono dei privati nelle scuole pubbliche, ditemi il contrario di questo qua e io vi porto una cena. Noi siamo gli unici in Europa fare questa nuova...tutti gli ordini e gradi ci sono professori che sono governativi, che vengono assunti dallo stato con dei concorsi nazionali. Informatevi, anche qui siamo gli unici in Europa”. **Santoloci**: “Tu mi stai dicendo che al Conservatorio di Vienna e Parigi gli insegnanti insegnano ai preaccademici?”. **Biondo**: “No non ho detto questo, dico che i professori che insegnano ai bimbi sono professori di ruolo. Noi siamo gli unici al mondo che nelle strutture pubbliche facciamo, ci siamo autorizzati a fare corsi all’incirca privati”.

Diodoro: “L’unica cosa che vorrei dire: nel caso ci fossero studenti dei bienni, essendo previsto un compenso per i docenti ci potrà essere la possibilità di un rimborso per gli studenti”. **Santoloci**. “Sfondi una porta aperta. Chiediamolo”. **Sbacco**: “E’ auspicabile che siano previsti compensi per gli allievi dei biennio, quanto meno dei crediti, ovviamente questo non può essere messo nella scheda”.

Gasponi: “ Vorrei solo parlare a proposito di quello che diceva Rocco e cioè che questa scheda dovevamo farla noi tutti insieme. Noi stiamo discutendo comunque su una cosa che un collega con la sua esperienza ha fatto e che noi abbiamo la possibilità di contestare o di dire che ci va bene o no, credo che la forma sia diversa ma la sostanza sia la stessa, cioè la stiamo facendo tutti insieme con la possibilità da parte sua di correggere e da parte nostra di intervenire. Inoltre per quanto riguarda – e questo credo sia il punto – la questione che Rocco è contrario allo svolgere una attività artistica...”. **De Vitto** interviene: “Non ho detto questo, io ho detto che non credo che l’attività artistica debba sovrastare quella didattica”. **Gasponi** riprende: “D’accordo, che non debba sovrastare: a me comunque non sembra che stia sovrastando, il problema è che esistono delle necessità organizzative e delle scadenze che in questo momento sono ineludibili. Quindi sotto questo aspetto mi pare che quello che sta facendo Franco non obbedisca a qualsivoglia filosofia ma a degli adempimenti che noi dobbiamo fare e ci dà strumenti per poterli realizzare, strumenti su cui possiamo intervenire e dire che ci vanno bene o no, ma ricordiamoci di quello che è successo l’anno scorso. Due cose: una volta che abbiamo deciso eventualmente il varo della scheda divulgiamola immediatamente senza aspettare il collegio dei docenti. Seconda, l’anno scorso mi sembrava che per alcuni progetti avevamo pensato di accettarli ma con eventuali modifiche per cui li avremmo riesaminati “. **Sbacco:** “Non mi sento di metterlo sulle linee guida, mi sembra meglio di farlo caso per caso”.

Santoloci invita a deliberare. **De Vitto:** “Prima del voto anche per quello che ha detto Gasponi vorrei che si mettesse a verbale che io non partecipo alla votazione perché ritengo che la scheda che riguarda l’attività artistica in questo momento sovrasta l’attività didattica e quindi io non reputo sia il momento per occuparsene”. A seguito di una polemica tra Santoloci e De Vitto, che accusa Santoloci di aver fatto dell’ironia su di lui, e nonostante le scuse di Santoloci, De Vitto e Biondo abbandonano la seduta. Alle 14.35 rientra **Pisa**. Il CA delibera sulle linee guida e sulle schede per la programmazione artistico-scientifica.

10. Delibera n. 3 del 30-5-2014 (Programmazione artistico-scientifica A.A. 2014/2015)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

vista la normativa di riferimento

preso atto della relazione del M° Sbacco,

con votazione all’unanimità dei presenti (Santoloci, Conti, Diodoro, Gasponi, Pisa, Sbacco, Telli)

DELIBERA

l’approvazione delle linee guida della programmazione artistico-scientifica A.A. 2014-2015, le relative schede per la presentazione dei progetti e il prospetto redatto per gli adempimenti amministrativi.

Si passa ad affrontare i punti successivi dell’Odg e il **Direttore** parla del caso Maione. “Era stato deliberato dal CA che la sua masterclass era approvata ma a livello economico era stato considerato un rimborso spese come docente interno. In realtà è un docente esterno. Noi con una delibera porteremo il tetto massimo a 700 euro lordi per ogni giornata di masterclass. E’ chiaro però che questa cifra è a seconda del personaggio quindi vi chiedo secondo voi qual è la proposta da fare a Maione da parte dell’Amministrazione.” Dopo aver ascoltato i presenti: “La proposta è di 500 euro al giorno quindi di 1000 euro in totale. Va deliberata anche la masterclass di Salomon. L’hanno deliberata due anni fa ma allora non la realizzarono ed è stata fatta quest’anno, però manca un pronunciamento in cui la accettiamo”. Anche qui

si decide per 500 euro al giorno, per tre giorni, quindi 1500 euro in totale. La richiesta di Bernardini, dice il direttore, riguarda un rimborso spese di 120.00 euro per una trasferta a Perugia di studenti di musica elettronica; l'iscrizione a Federculture (costo 150 euro), risponde alla necessità, secondo il **direttore**, di interagire con altre importanti istituzioni culturali del territorio già iscritte a Federculture, l'organismo nazionale degli enti pubblici e privati, istituzioni e aziende che operano nel campo delle politiche e delle attività culturali. Si passa quindi alle delibere.

12. **Delibera n. 4 del 30-5-2014** (richiesta integrazione economica per workshop Perugia (M° Nicola Bernardini)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

vista la normativa di riferimento

preso atto della richiesta presentata dal M° Nicola Bernardini,

con votazione all'unanimità dei presenti (Santoloci, Conti, Diodoro, Gasponi, Pisa, Sbacco, Telli)

DELIBERA

di concedere l'integrazione economica proposta e sottoscritta dal M° Nicola Bernardini a favore degli studenti di musica elettronica

13. **Delibera n. 5 del 30-5-2014** (iscrizione Federculture)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

vista la normativa di riferimento

tenuto conto della necessità di interagire con le principali istituzioni culturali del territorio,

con votazione all'unanimità dei presenti (Santoloci, Conti, Diodoro, Gasponi, Pisa, Sbacco, Telli)

DELIBERA

di procedere all'iscrizione a Federculture

14. **Delibera n. 6 del 30-5-2014** (delibere riguardanti le masterclasses dei maestri Maione e Salomon).

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

vista la normativa di riferimento

tenuto conto dell'approvazione relativa alle masterclasses stabilita dal precedente Consiglio Accademico

tenuto conto dell'interesse formativo delle attività in oggetto,

con votazione all'unanimità dei presenti (Santoloci, Conti, Diodoro, Gasponi, Pisa, Sbacco, Telli)

DELIBERA

che il compenso giornaliero previsto per le masterclasses dei maestri Salomon e Maione sia di euro 500.00 (Cinquecento) lordi giornalieri ciascuno.

La discussione sugli altri punti dell'o.d.g. viene rimandata al prossimo CA dato il protrarsi della seduta.

16. Lettura e approvazione del verbale.

Alle ore 15.00 il segretario verbalizzante dà lettura ai consiglieri del verbale odierno redatto in bozza manoscritta. Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti e controfirmato dal Direttore e dai consiglieri.

Alle ore 15.12 il Direttore dichiara conclusi i lavori e scioglie la riunione.

F.to

F.to

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

M° Alfredo Gasponi

M° Alfredo Santoloci